

FASE 3: REBECCHINI, 'DECRETI ANCORA AL PALO, RITARDI INTOLLERABILI' =

Roma, 4 ago. - (Adnkronos) - "Il fattore tempo continua a essere la grande criticità che le imprese debbono sopportare. Infatti le disposizioni contenute nel Decreto Rilancio, con particolare riferimento alle risorse per gli enti locali per il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione verso il sistema delle imprese sono ancora nelle maglie delle procedure amministrative così come gli ecobonus, che costituirebbero un interessante motore per riavviare l'economia del settore, però mancano ancora di disposizioni attuative. I decreti giacciono su una sorta di binario morto. In una situazione d'emergenza questi ritardi sono intollerabili". Lo sottolinea in un'intervista a Italia Oggi Nicolò Rebecchini, 57 anni, presidente dell'Ance di Roma. Sul Decreto Semplificazione osserva che si tratta "di un provvedimento di grande impatto, che auspicavamo da tempo" anche se "permangono alcune criticità".

"Mi riferisco - spiega - all'assoluta necessità di ridurre i tempi a monte delle procedure di gara inserendo termini perentori alle conferenze dei servizi ed introducendo per le procedure sopra soglia la 'manifestazione d'interesse' e il 'principio della rotazione' che consentirebbe di rendere più efficaci le procedure insieme a una maggior trasparenza".

Sul codice degli appalti, riconosce Rebecchini, "ipotizzare oggi una modifica radicale mi pare difficile. Però si potrebbero introdurre correttivi importanti: rendere stabili le misure di semplificazione procedurali introdotte in seguito all'emergenza Covid, tagliare i tempi della fase autorizzativa antecedente alla gara, semplificare le procedure di affidamento dei lavori, ricorrere a criteri di aggiudicazione automatici che escludano la discrezionalità della pubblica amministrazione". "Infine - conclude - è indispensabile dare piena attuazione alle indicazioni comunitarie, in particolare durante la fase esecutiva dell'appalto, in merito ai tempi di pagamento del corrispettivo e alla disciplina del subappalto".

(Mge/Adnkronos)